COPIA

CITTA' DI CANALE

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 06/04/2016

Oggetto :
ANNO 2016 - IMPOSTA COMUNALE (IUC) - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) - PIANO FINANZIARIO - APPROVAZIONE - PROVVEDIMENTI

L'anno **duemilasedici**, addì **sei** , del mese di **aprile ,** alle ore **20:30,** nel\nella SALA DELLE ADUNANZE con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e nome		Carica	Pr.	As.
1.	FACCENDA Enrico	Sindaco	X	
2.	DESTEFANIS Lidia	Consigliere	X	
3.	GALLINO Giovanni	Consigliere	X	
4.	DACOMO Francesca	Consigliere	X	
5.	PAGLIARINO Anna Maria	Consigliere	X	
6.	FERRERO Giuliano	Consigliere	X	
7.	CAMPO Matteo	Consigliere	X	
8.	DAMONTE Marco	Consigliere	X	
9.	MARCHIARO Giuseppe	Consigliere	X	
10.	TERNAVASIO Piera	Consigliere	X	
11.	ALEMANNO Nadia	Consigliere	X	
12.	GAMBONE Enrico	Consigliere	X	
13.	VEZZA Massimiliano	Consigliere	X	
		Totale	13	0

Sono presenti gli Assessori:
PENNA Claudio, MALAVASI Simona. - Assessori Esterni.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **MAZZARELLA Dott. Luigi** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **FACCENDA Enrico** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco riferisce:

Come per l'anno 2015, preliminarmente, prima di procedere alla determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (T.A.R.I.), dobbiamo procedere all'approvazione del relativo piano finanziario.

La fattispecie è disciplinata dai commi 639 a 703 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2913, n.147 ed in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

La procedura per l'approvazione di quest'ultimo piano è disciplinata dall'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

> "Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997 , il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 , e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento".

Il piano finanziario comprende:

- il modello gestionale ed organizzativo;
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- il programma degli interventi necessari;
- il piano finanziario degli investimenti;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie;
- con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni
- relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Quindi il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

A tal fine il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti (COABSER), di cui facciamo parte ed al quale è affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha fornito tutti gli elementi finanziari e quantitativi per l'approvazione del piano in esame e per la successiva determinazione delle tariffe.

Contestualmente il nostro Servizio finanziario - Tributi ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) nonché i costi comuni diversi (CCD).

Alla luce dei costi così determinati il Servizio finanziario – Tributi, in collaborazione con il Servizio Edilizia Privata e Patrimonio, ha predisposto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per il corrente anno, che comporta un costo complessivo di € ***719.108,00***, come determinato nel prospetto riepilogativo riportato al punto 8 dell'allegato alla presente deliberazione.

Alla luce di tutto ciò, **propongo**:

1) di approvare, per l'anno 2016, il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI *e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

3) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione del Sindaco;

Riconosciuta la legittimità di quanto proposto;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1999, n. 158;

Visto l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013 n. 147;

Visto il Regolamento Comunale di disciplina della TARI;

Visto lo Statuto dell'ente;

Visto il D.Lgs. 267 del 18/8/2000;

Uditi gli interventi del Sindaco e del Consigliere AlemannoNadia che di seguito si riportano:

<u>Sindaco:</u>

Abbiamo delle superfici pubbliche più vaste da seguire.
Mi riferisco ai nuovi giardinetti pubblici ed alle nuove aree verdi che abbiamo creato e per di più volevamo concentrare gli unici sforzi che possiamo fare in questo momento, su una maggiore pulizia del paese che ci ha già visto artefici di campagne di informazione, discorsi con le scuole, ma rimane sempre difficile coinvolgere i cittadini nel cercare di tener pulito il nostro paese.
Questo comporterebbe già dei risparmi, perché se il paese fosse più pulito, se la gente non lo sporcasse, eviteremmo di spendere dei soldi per renderlo più presentabile.
Quindi vorremmo investire una cifra più alta nella pulizia, soprattutto del centro, dove ci sono più persone che passeggiano e visitano e questo porterà all'aumento percentuale di questa tassa.

Consigliere Alemanno Nadia:
ci chiedevamo in cosa consisteva il costo del servizio e questo aumento sulle utenze domestiche e non domestiche, ma in realtà ci avete già risposto.

Assunti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame;

Con n. 9 voti a favore, n. 4 contrari nelle persone dei consiglieri Ternavasio Piera, Alemanno Nadia, Gambone Enrico, Vezza Massimiliano e n. zero astenuti

D E L I B E R A

1) di approvare, per l'anno 2016, il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI *e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

3) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio;

Successivamente, con n. 9 voti a favore, n. 4 contrari nelle persone dei consiglieri Ternavasio Piera, Alemanno Nadia, Gambone Enrico, Vezza Massimiliano e n. zero astenuti, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

C I T T À D I C A N A L E

Provincia di Cuneo

TASSA SUI RIFIUTI
TARI

PIANO FINANZIARIO

Anno 2016

Indice

Premessa

SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione
1.1. Obiettivi di igiene urbana
1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU
1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
1.5. Obiettivi economici
1.6. Obiettivi sociali

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
3.1. Attività di igiene urbana
3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
3.5. Attività centrali

SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

4. Il programma degli interventi

5. Il piano degli investimenti

6. Le risorse finanziarie

7. Consuntivi e scostamenti

8. Il piano finanziario

Premessa[1]

La Legge 27/12/2013, n.147 (cosiddetta legge di stabilità) ha innovato il quadro dei tributi comunali, istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte ed autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Quest'ultima ha sostituito la TARSU, vigente fino al 31/12/2013.

Per la sua applicazione la legge di stabilità 2014 ha previsto la possibilità di seguire il metodo normalizzato, di cui al D.P.R. n.158/1999, quale criterio per la determinazione delle tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, che consentono di recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio previa l'approvazione di un piano finanziario.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta per l'anno 2016 a €. 719.108,00 al netto del contributo a carico del M.I.U.R. per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi).

[1] *Legenda delle sigle utilizzate:*

COABSER = Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti
D.P.R. = Decreto del Presidente della Repubblica
M.I.U.R. = Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
RD = Raccolta Differenziata
RSU = Rifiuti Solidi Urbani
RU = Rifiuti Urbani
TARI = Tassa sui Rifiuti
TARSU = Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani

SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione

1.1 Obiettivi di igiene urbana

L'Amministrazione comunale persegue, in generale, l'obiettivo di un servizio in grado di garantire un buon livello di pulizia in tutto il centro abitato ed in particolare nel centro storico. Questa zona della città, ormai in quasi tutti i periodi dell'anno è caratterizzata dalla presenza di numerosi turisti richiamati dalle innumerevoli manifestazioni che si susseguono in ogni stagione.

Il servizio di pulizia è svolto prevalentemente in orario mattutino, con il passaggio della spazzatrice meccanizzata e con il supporto di personale a terra dedicato alla operazioni di spazzamento manuale.

Il servizio di pulizia viene effettuato inoltre tutti i martedì per la pulizia dell'area sulla quale è collocato il mercato settimanale ed anche a seguito della chiusura di tutte le manifestazioni che prevedono l'allestimento di bancarelle e di altre strutture o che comunque comportino un'affluenza numerosa di persone e di turisti.

Si è cercato di sensibilizzare la popolazione sul problema della pulizia del paese con una costante campagna di informazione mediante affissione di manifesti contenenti messaggi relativi alla materia.

1.2 Obiettivi di riduzione della produzione di RU

Avendo questo Comune l'obiettivo di contenere il più possibile i costi, si cerca in ogni modo di ridurre il quantitativo di rifiuti indifferenziati da inviare al trattamento finale. A tal scopo, si continua ad effettuare, come negli anni precedenti, la promozione di iniziative e campagne di sensibilizzazione volte al raggiungimento di un risultato sempre migliore.

L'iniziativa che negli ultimi tempi ha avuto maggior spicco, per la quale sono state impegnate più risorse e nella quale si ripongono buone aspettative in termini di diminuzione dei rifiuti indifferenziati e di conseguenza anche di risparmio economico, è indubbiamente l'incremento dell'attuazione della pratica del compostaggio domestico.

L'idea di questo progetto era partita già verso la fine dell'anno 2014, e allo scopo era stato dato incarico alla Cooperativa E.R.I.C.A. di Alba di predisporre uno studio finalizzato ad una mirata azione capillare di lotta alla produzione del rifiuto organico e promozione del compostaggio sia individuale che collettivo.

Nel corso dell'anno 2015 il progetto ha iniziato a concretizzarsi, e, a seguito di una fitta e mirata campagna informativa ai cittadini attraverso incontri pubblici, collocazione di postazioni informative sulle piazze, distribuzione di opuscoli informativi, affissione di manifesti, informazioni presso gli sportelli comunali e sopralluoghi di personale formato presso le abitazioni private, molte famiglie, con a disposizione un'area verde, un orto o un

giardino, hanno iniziato a smaltire i rifiuti organici seguendo la tecnica del compostaggio domestico.

Con il passare dei mesi si è riscontrato un interesse crescente da parte della popolazione a questa pratica, specialmente per gli abitanti delle frazioni o di chi ha a disposizione uno spazio verde; quindi ognuno si è attrezzato a compostare mediante la struttura più adatta alle proprie necessità: cumulo, fossa, contenitore o compostiera.
Molto richiesta è la compostiera domestica che il Comune fornisce ai cittadini interessati, in modo da rendere più ordinata e agevole la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti organici.

A tal scopo il Comune ha provveduto ad acquistare dalla ditta Matiussi Ecologia una cospicua fornitura di compostiere che distribuisce su richiesta ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di premiare l'impegno dei cittadini che praticano il compostaggio domestico, riconoscendogli la riduzione del 20% della tassa rifiuti.

Sono inoltre state attivate n. 2 postazioni per sperimentare il compostaggio comunitario mediante l'installazione di compostiere comunitarie presso le mense della scuola e della Casa di Riposo.

Si auspica che tale tecnica di compostaggio domestico possa avere un ulteriore e sempre maggiore sviluppo e il suo impiego divenga col tempo sempre più di uso popolare, in modo tale che si possa verificare un sempre maggiore risparmio sui costi di smaltimento dei rifiuti in discarica, ed un proporzionale aumento della percentuale regionale sulla raccolta differenziata.

Nel corso dell'anno 2015 è proseguito il servizio di raccolta oli esausti mediante le apposite tanichette distribuite alle famiglie ed il successivo conferimento nel contenitore di raccolta, situato in piazza Europa, come pure è continuata la raccolta domiciliare delle pile, iniziata l'anno precedente mediante la distribuzione ad ogni famiglia di un apposito contenitore per la raccolta.

Le varie iniziative adottate, in parallelo alla raccolta differenziata, hanno consentito di ridurre il quantitativo dei rifiuti indifferenziati conferito a smaltimento dalle 1.175 tonnellate del 2014 alle 1.164 tonnellate del 2015[2].

1.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

La quota dei RU indifferenziati rappresenta circa il 48% dei rifiuti raccolti[3].

Il servizio di raccolta viene effettuato, ormai dall'anno 2006, con il sistema "porta a porta", che consiste nel ritiro a domicilio di sacchetti contenenti i rifiuti.

I sacchetti per la raccolta rifiuti indifferenziati e la plastica sono forniti gratuitamente dal Comune che ne distribuisce il fabbisogno ai cittadini mediante la collaborazione dei supermercati esistenti nella città di Canale.

[2] Dato fornito dal Consorzio COABSER.
[3] Ultimo dato ufficiale disponibile, pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte e riferito all'anno 2014.

Per la raccolta della carta i cittadini usufruiscono dei cassonetti bianchi sempre forniti dal Comune.

I rifiuti ingombranti domestici (mobili, elettrodomestici, ecc.) vengono ritirati a domicilio a seguito di prenotazione telefonica.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti così come tutti i servizi di igiene urbana è appaltato, per il tramite del locale Consorzio di bacino (COABSER), a ditta privata fino a tutto il 28/02/2018.

Per l'anno 2016 si prevede un nuovo servizio di raccolta, stoccaggio temporaneo in apposito cassone scarrabile ed il successivo smaltimento delle terre di spazzamento derivanti dalle operazioni di pulizia meccanica delle strade comunali effettuate dalla spazzatrice comunale. Questo servizio verrà svolto dalla ditta COOPLAT, attualmente aggiudicataria del servizio di raccolta rifiuti, con conferimento finale presso l'impianto S.I.S.I. di Govone.
Si prevede inoltre di incrementare il servizio di pulizia delle strade e aree pubbliche.

1.4 Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata

L'Amministrazione si è data nel tempo l'obiettivo di raggiungere le percentuali di RD intermedie previste dalla normativa vigente ed in ultimo il 65% con una azione continua di adeguamento e/o implementazione dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.

La percentuale di raccolta differenziata risulta del 52,0% [4] e si può considerare un risultato considerevole e perfettamente in linea con i parametri di legge, anzi supera largamente i limiti previsti dalla medesima.

Tuttavia, al fine di migliorare ancora i risultati raggiunti nel passato, si cerca di sensibilizzare ulteriormente i cittadini con apposite campagne informative tramite manifesti, lettere, pubblicazioni sul giornale locale e monitoraggio da parte del personale comunale sulle corrette modalità di esecuzione della differenziazione.

Nell'ultimo decennio i risultati sono stati buoni, con percentuali che si sono incrementate nel tempo dal 24,4% del 2002 al 52,0% del 2014.

1.5 Obiettivi economici

La previsione dei costi per l'anno 2016 è stata effettuata sulla base degli importi relativi ai servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dell'anno 2015, aumentando solamente il costo per il miglioramento del servizio di pulizia di strade e aree pubbliche.

[4] Ultimo dato ufficiale disponibile, pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte e riferito all'anno 2014.

1.6 Obiettivi sociali

Anche a seguito delle innumerevoli campagne informative e di sensibilizzazione ed iniziative varie in campo ambientale e sulle raccolte differenziate l'utenza è abbastanza soddisfatta del servizio.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti caratterizzato dalla raccolta porta a porta, dalla presenza dell'isola ecologica e dal servizio gratuito di ritiro a domicilio di materiali ingombranti, ha permesso sostanzialmente di eliminare in tutta la città il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

2. Il modello gestionale

L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai Consorzi di Bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc.

In conseguenza di quanto sopra precisato e prima della scadenza naturale del precedente contratto (2006) gestito direttamente, il Comune di Canale ha trasmesso al locale Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti il documento descrittivo delle esigenze cittadine (capitolato speciale), per l'espletamento del previsto nuovo appalto ad evidenza pubblica.

Come detto il servizio è quindi espletato da ditta privata aggiudicataria.

La gestione pratica-operativa è gestita unitamente dal Consorzio e dall'Ufficio Tecnico comunale.

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

3.1 Attività di igiene urbana

Il servizio di nettezza urbana prevede la pulizia manuale giornaliera per le vie e piazze del centro storico oltre che del passaggio della spazzatrice meccanica 3 volte a settimana.

Nelle zone periferiche il servizio viene svolto una volta al mese o saltuariamente a seconda delle necessità.

Quotidianamente viene pure svolto un servizio di svuotamento cestini e gettacicche.

Sono altresì previsti una serie di servizi periodici/secondari quali pulizia caditoie, pulizia lampioni centro storico, pulizia e manutenzione alle strutture e aree verdi cimiteriali, pulizia mercati, fiere e giardini, raccolta foglie, diserbo erbe infestanti, rimozione depositi abusivi di rifiuti, ecc.

3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

La raccolta dei rifiuti indifferenziati viene eseguita su tutto il territorio comunale con frequenza di 2 volte/settimana.

3.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Ad oggi sono raccolti in modo differenziato, con le relative modalità e frequenze, le seguenti tipologie di materiali:

CARTA/CARTONE

- modalità domiciliare con uso di cassonetti di colore bianco posizionati su bordo strada davanti all'ingresso dell'abitazione;
- frequenza svuotamento : 1 volta ogni due settimane;

PLASTICA (IMBALLAGGI DOMESTICI)

- modalità domiciliare con uso di sacchetti di colore giallo depositati su bordo strada davanti all'ingresso dell'abitazione;
- frequenza svuotamento : 1 volta ogni due settimane;

VETRO

- La raccolta, su tutto il territorio avviene a mezzo di N. 29 apposite campane stradali, della capacità di circa 2200 litri cadauna, di colore verde;
- frequenza svuotamento : 40 volte l'anno;

ABITI USATI – ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

Vengono raccolti con appositi cassonetti metallici di colore giallo dislocati in due punti del centro abitato (nei pressi della parrocchia e in Piazza Europa).

FARMACI SCADUTI

Vengono raccolti, per il successivo invio al corretto smaltimento, a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti strategici della città (ospedale e farmacia per i farmaci).

PILE ESAUSTE

Viene effettuata una raccolta annua "porta a porta"; inoltre vengono raccolti per il successivo invio al corretto smaltimento a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti strategici della città (Piazza Italia, Via Torino, Corso Valpone).

OLI ESAUSTI

Vengono raccolti mediante tanichette distribuite alle famiglie che vengono poi versate, per il successivo invio al corretto smaltimento, in un apposito contenitore posizionato in Piazza Europa

LA STAZIONE ECOLOGICA

Sul territorio comunale, precisamente in corso Asti, è attiva una stazione ecologica, custodita e aperta tutti i giorni, per il conferimento differenziato e diretto, da parte dell'utenza, di tutte le tipologie di rifiuti domestici/ingombranti.

L'accesso all'isola ecologica è ammesso a tutti gli automezzi/furgoni aventi una portata utile non superiore a 15 quintali.

Oltre ai materiali già raccolti con specifici servizi (carta, plastica, vetro, ecc.) possono essere conferiti: elettrodomestici vari – mobili – imballaggi e scarti in legno - computer – televisori – metalli vari - lattine in metallo e alluminio – pneumatici di auto usati – oli minerali esausti – oli vegetali/alimentari da frittura – batterie autoveicoli - ramaglie, ecc.

3.4 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

I rifiuti urbani indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di preselezione di Sommariva Bosco, dove avviene la separazione della frazione secca da quella organica oltre al recupero dei materiali ferrosi.

La frazione secca viene imballata ed avviata alla termovalorizzazione mentre la frazione umida, a seguito stabilizzazione, viene inviata, contestualmente agli inerti fini e sovvalli, nella discarica di Sommariva Perno.

I materiali recuperati con le varie raccolte differenziate sono inviati, per il tramite del Consorzio COABSER, ad impianti di selezione/valorizzazione per il successivo avvio al recupero-riciclaggio ovvero: carta = recuperatore locale; plastica = convenzione Corepla; vetro = convenzione Coreve; organico = impianto di compostaggio specifico; abiti usati = cooperativa locale, sfalci erbosi e ramaglie = impianto di compostaggio consortile; ecc.

3.5 Attività centrali

Il personale comunale attualmente dedicato risulta composto da un operatore impiegato al 100% del suo orario di lavoro all'utilizzo della spazzatrice meccanizzata nonché al servizio di spazzamento manuale, da un istruttore amministrativo dell'Ufficio Tributi impiegato al 50% per le attività amministrative di gestione del tributo e da un istruttore amministrativo e da un tecnico comunale dell'Ufficio Tecnico comunale impiegati rispettivamente nelle percentuali del 25% e del 15% per tutte le problematiche inerenti l'igiene urbana ed il servizio di raccolta rifiuti.

SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

4. Il programma degli interventi

Al momento non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti.

L'amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere al massimo delle potenzialità.

5. Il piano degli investimenti

Non si prevedono investimenti da parte del Comune. È solamente previsto l'acquisto di contenitori mobili e fissi per migliorare il servizio di raccolta.

6. Le risorse necessarie

Al fine di assicurare il livello del servizio specificato nei paragrafi seguenti, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione da coprire integralmente con il tributo, calcolato con riferimento al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 Allegato 1.

In particolare, i costi fissi, riferiti alle spese per investimenti, ammortamenti e costi amministrativi, ammontano ad €. 497.859,00 (al netto del contributo a carico del M.I.U.R. per le istituzioni scolastiche statali). I costi variabili, riferiti invece alle spese di gestione del servizio, sono stati quantificati in €. 221.249,00.

Il totale dei costi ammonta quindi ad €. 719.108,00 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dalla TARI.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

a) CG => Costi operativi di gestione
b) CC => Costi comuni
c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi dei gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:
- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.
- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

<u>COSTI COMUNI (CC)= CARC + CGG + CCD</u>

I costi comuni comprendono:
- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio
- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.

<u>COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + R_n</u>

I costi d'uso del capitale comprendono:
- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.
- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti
- R_n= Remunerazione del capitale investito

$$Rn= r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente (KN_{n-1}) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.
I_n rappresenta il valore degli investimenti previsti per il 2016.
F_n rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Ai sensi del metodo normalizzato, i costi sopra elencati vengono distinti in fissi e variabili.

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:
- CSL
- AC
- CARC
- CGG
- CCD
- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:
- CRT
- CTS
- CRD
- CTR

Ai sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. N.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, si ritiene, in continuità con le scelte già effettuate negli anni precedenti, con particolare riferimento alla realtà socio-economica del Comune di definire, per l'anno 2016, la seguente ripartizione, definita sulla base dell'esperienza acquisita:

UTENZE DOMESTICHE	74%
UTENZE NON DOMESTICHE	26%

Alla generalità delle utenze domestiche è stata assicurata un'agevolazione per la raccolta differenziata, abbattendo la quota complessiva di costi variabili loro imputabile del 3%.

Calcolo della tariffa

Utenze domestiche – quota fissa

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

TFd = Quf * S * Ka(n)

n= numero di componenti il nucleo famigliare

S= superficie dell'unità immobiliare (m^2)

Quf= quota unitaria (€/m^2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf= Ctuf / S_{tot}(n)*Ka(n)

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo famigliare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1a, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, NORD del citato D.P.R.

Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

TVd= Quv * Kb(n) * Cu

Quv= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo famigliare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Quv= Qtot/N(n) * Kb(n)

Qtot= quantità totale di rifiuti
N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo famigliare.
Cu= costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (misura risultante dagli ultimi dati ufficiali pubblicati dalla Regione Piemonte)

Per la determinazione del coefficiente Kb il D.P.R. n.158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio e uno massimo per ogni tipologia di nucleo famigliare. Con riferimento alla realtà del nostro Comune, si ritiene opportuno utilizzare nel calcolo il coefficiente Kb medio, in quanto permette di evitare squilibri particolarmente onerosi per le famiglie più numerose.

Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

TFnd= Qapf * S(ap) * Kc(ap)

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva
Qapf= quota unitaria (€/m^2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Qapf= Ctapf/S_{tot}(ap)*Kc(ap)

Ctapf= totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
S_{tot}(ap)= superifice totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap
Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

TVnd= Cu * S(ap) * Kd(ap)

Cu= costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva.
Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Coefficienti per le utenze non domestiche

I coefficienti Kc e Kd sono stati individuati dal Comune all'interno degli intervalli di valori indicati nel D.P.R. 158/1999.

Grado attuale di copertura dei costi

Come disposto dall'art. 1, comma 654, L. 147/2013, per l'anno 2016 si prevede una copertura integrale dei costi a preventivo.

7. Consuntivi e scostamenti

Per l'anno 2016 si prevedono scostamenti dei costi di gestione del servizio rispetto all'anno precedente, a seguito di miglioramento del servizio stesso, in aumento nella percentuale del 5,2%.

8. Il Piano Finanziario

CITTÀ DI CANALE

PIANO FINANZIARIO EX ART. 8 - D.P.R. 27.04.1999 N. 158

ANNO 2016 - Uscite

Tipo	Costo	Descrizione	Costi Fissi €	Costi Variabili €
CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	62.309,00	
CG	AC	Altri Costi	17.000,00	
CG	CPR	Costi di prevenzione rifiuti	0,00	
CC	CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	3.000,00	
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	300.374,00	
CC	CCD	Costi Comuni Diversi	12.000,00	
CK	Amm.	Ammortamenti	67.296,00	
CK	Acc.	Accantonamenti	38.894,00	
CK	R	Remunerazione del capitale investito	0,00	
CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU		41.230,00
CG	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		117.709,00
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale		32.240,00
CG	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)		30.070,00
		Costi relativi allo Smaltimento dei Rifiuti nelle discariche	0,00	0,00
CC	CCD	Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi)	-3.014,00	
		Maggiori entrate anno precedente (da detrarre dagli altri costi)	0,00	0,00
		Minori entrate anno precedente	0,00	0,00
		TOTALI COSTI FISSI E VARIABILI €	**497.859,00**	**221.249,00**
		TOTALE PER COPERTURA COSTI €	**719.108,00**	

TOTALE COSTI FISSI

CSL + AC + CARC + CGG + CCD + CK = **€. 497.859,00** pari al **69,23%** del totale.

TOTALE COSTI VARIABILI

CRT + CTS + CRD + CTR = **€. 221.249,00** pari al **30,77%** del totale.